

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dai consiglieri Rossi Eugenia (IDV), Ballestrazzi (modenacinquestelle.it) e Barberini (Lega Nord) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 26

Consiglieri votanti: 26

Favorevoli 26: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Barcaiuolo, Bellei, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Liotti, Morandi, Morini, Pellacani, Ricci, Rocco, Rossi Eugenia, Rossi Fabio, Sala, Santoro, Taddei e il Sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Barberini, Bianchini, Celloni, Cornia, Galli, Guerzoni, Leoni, Pini, Prampolini, Rimini, Rossi Nicola, Torrini, Trande, Urbelli e Vecchi.

““““Il Consiglio comunale

Accertato e denunciato

da diverse fonti il radicamento delle mafie in Emilia Romagna, soprattutto presenti a Modena attraverso la collusione di larghi strati della economia imprenditoriale con la camorra, come già da tempo denunciato dal Procuratore capo Antimafia Roberto Alfonso, che ha di recente dichiarato persino la difficoltà di fare indagini nel nostro territorio: " Trovo maggiore difficoltà a fare indagini antimafia in Emilia Romagna che a Palermo, Napoli o Reggio Calabria. Qui è più difficile distinguere il buono dal cattivo, perchè qui si intrecciano"

considerate

- le constatazioni di Saviano che già nel 2008 avvertiva : "Siamo tutti casalesi .", puntando il dito sui silenzi della società civile e le connivenze di chi dovrebbe rappresentare lo stato
- le recenti dichiarazioni del magistrato Boccassini che denuncia la presenza di " talpe nelle istituzioni"
- il quadro fornito dalla CILS "L'Emilia Romagna è risultata la quinta regione per numero di segnalazioni bancarie su possibili infiltrazioni mafiose nel tessuto economico locale, con un aumento nel 2010 del 121 % rispetto all'anno precedente"
- l'allarme lanciato all'inaugurazione dell'anno giudiziario sul patto tra Triade cinese e camorra e il controllo del trasporto merci su gomma che vede alleate mafia e camorra

allarmati :

- dalla reazione della opinione pubblica del nostro territorio che o nega l'evidenza o minimizza il pericolo (L'Espresso ,19 gennaio 2012)
- dalle dichiarazioni del presidente regionale di Confindustria Maccaferri : " *non abbiamo di questi problemi. Le infiltrazioni mafiose o il pericolo mafia non sono all'ordine del giorno. Quando ci saranno, se ci saranno, li affronteremo.*", smentite dal Presidente dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna, Ricchetti:" *Qui c'è un problema preciso, perchè non si può parlare di infiltrazioni, ma un radicamento costante in moltissimi settori dell'economia emiliano romagnola, da quello delle costruzioni a quello industriale"*

- dal silenzio o dalla sottovalutazione del problema a livello locale che " ha a che fare con il nostro modo di essere, i nostri vizi", come evidenziato dall'ex sindaco di Vignola Adani (29 gennaio 2012) che cita " i soldi ad ogni costo" attraverso scorciatoie," cocaina, gioco d'azzardo, donne" e lancia l'avvertimento : " le grandi inchieste spesso vengono da fuori, Napoli, Catanzaro, Reggio Calabria, piovono sul nostro territorio come fulmini a ciel sereno, ma poi tutto finisce lì"

Convinti che

- sia necessaria una presa d'atto complessiva del problema da parte della politica locale e della nostra amministrazione in primis
- sia indispensabile una chiara e decisa assunzione di responsabilità di tutte le forze politiche e partitiche
- siano aleatorie e falsamente rassicuranti le dichiarazioni generiche non accompagnate da precisi e concreti atti volti a controllare un territorio già purtroppo inquinato

Esprimiamo

piena solidarietà e sentita gratitudine a Giovanni Tizian per la coraggiosa denuncia contenuta nel suo libro Gotica, sollecitandolo a continuare il suo lavoro di informazione e risveglio delle coscienze nella nostra città

condividiamo il suo appello a denunciare l'osmosi tra economia pulita ed economia criminale, l'anomalia dell'economia del mattone turbata da capitali mafiosi, la dissoluzione della politica come viatico eccezionale al radicamento super partes delle mafie

Impegna la Giunta

ad appoggiare a livello nazionale qualsiasi iniziativa volta a :

- varare leggi di controllo dei patrimoni, dei movimenti bancari, delle evasioni fiscali
- appoggiare il lavoro della magistratura, attraverso normative che garantiscano l'uso delle intercettazioni, che ripristinino il reato di falso in bilancio, che garantiscano le indagini ambientali, che chiedano le rogatorie internazionali, che controllino l'uso corretto dei patrimoni sequestrati alle mafie
- abolire il rito abbreviato
- approvare una legge contro l'autoriciclaggio
- contrastare la diffusione del gioco d'azzardo e combattere le bische clandestine

a livello locale a

- mettere in campo tutte le azioni e le iniziative di contrasto effettivo alle mafie in tutti i settori economici
- istituire una regolare informativa comunale utilizzando gli strumenti già esistenti su reati di evasione, lavoro nero, subappalti irregolari e qualsiasi altro atto o fatto riconducibile a fenomeni mafiosi nel nostro territorio. """"